PROGETTO SCUOLA

PER UN NUOVO ORIZZONTE EDUCATIVO: SCUOLA, SOCIETÀ, FAMIGLIA E TERRITORIO

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
 2. LA SCUOLA IN RETE
 3. L'EDILIZIA SCOLASTICA
 4. PROMOZIONE DELLA SALUTE
 5. SCHEDA DELLA SCUOLA
- APPROFONDIMENTI IN «LAUDATO SI'»

1. INTRODUZIONE

“La scuola è il mondo” .

In questa definizione è racchiusa la filosofia di un viaggio appassionante che coinvolge l'uomo fin dalla sua fase evolutiva, con la quotidianità delle relazioni educative e dell'apprendimento, e determina lo sviluppo della sua identità.

La scuola è l'inizio del grande viaggio dove i ragazzi rivoluzionano il sapere e registrano i cambiamenti che stanno vivendo.

È il mondo dove il “*nuovo umano*” che avanza rappresenta la memoria del passato nel futuro all'orizzonte.

Per queste ragioni tutti noi, le Istituzioni per prime, con la scuola non possiamo permetterci di scherzare.

Oggi la scuola è attraversata da sofferenze che provocano una diffusa “*emergenza educativa*” che si risolve nella difficoltà di stabilire rapporti con le famiglie, con la società e all'interno delle stesse Istituzioni, quando invece tutti quanti siamo chiamati a trasmettere valori e principi per concorrere a costruire il futuro delle giovani generazioni.

Questo primo documento, predisposto per accompagnare le iniziative di studio e di ricerca a supporto delle attività di ASACEL, intende offrire alcuni stimoli per tracciare un più ampio progetto e nuovi percorsi educativi per il futuro.

2. LA SCUOLA IN RETE

Nell'era di internet e dei social network non si può prescindere dall'uso intelligente delle nuove tecnologie che consentono di collegare assieme scuole, istituzioni amministrative e sanitarie, docenti e famiglie in un impegno comune per accompagnare i giovani nel loro percorso formativo.

La rete può rappresentare lo strumento idoneo a stabilire relazioni innovative e collaborative per spingere i giovani verso un impegno attivo e consapevole di partecipazione.

Questo metodo rappresenta una svolta epistemologica ed anche una occasione di apprendimento come strategia di conoscenza.

Di seguito alcuni vantaggi della rete:

1. i genitori possono seguire il rendimento dei propri figli ed essere coinvolti nell'approfondimento dei compiti assegnati. E che i genitori possano dare anche una spolveratina alle loro conoscenze, non è poi del tutto male.
2. i genitori possono essere informati giornalmente di eventuali assenze dei propri figli da scuola;
3. i genitori possono venire a conoscenza se i figli hanno accusato malesseri durante le ore scolastiche e, conseguentemente, possono seguire il loro stato di salute;
4. tra scuola e genitori si possono scambiare informazioni e documenti attinenti la didattica e lo stato di apprendimento degli alunni;
5. si può assicurare un servizio di *tutorial* a cui attingere quando se ne ha bisogno a costo zero;
6. la rete aiuta i ragazzi a crescere insieme ed in collaborazione tra loro possono rivedere gli argomenti di studio in classe mettendo a frutto energie collettive.

3. EDILIZIA SCOLASTICA

In materia di edilizia, ogni scuola dovrebbe avere piena autonomia di programmazione e di proposta e dovrebbe essere collegata in rete con gli uffici del comune per il trasferimento dei dati e per richiedere rapidità negli interventi di manutenzione.

L'obiettivo è quello di garantire *“una scuola funzionale e moderna in un ambiente assolutamente sicuro”*.

Le categorie dei lavori attribuite alla competenza della scuola dovrebbero riguardare:

1. gli edifici, le palestre e le strutture sportive di ogni genere;
2. gli spazi verdi in relazione alle molteplici valenze: area di evasione e istruzione;
3. la viabilità di accesso alla scuola, la segnaletica, i semafori;
4. gli spazi di sosta e di parcheggio, gli attraversamenti e l'illuminazione.

Il progetto dovrebbe prevedere, inoltre, il coinvolgimento dei genitori per promuovere sinergie genitori-scuola al fine di sperimentare forme di partecipazione diretta e garantire una scuola funzionale e sicura.

Il piano, così redatto, sarà successivamente inviato agli uffici del comune per gli adempimenti amministrativi ed essere inserito nel programma triennale delle opere pubbliche.

4. PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prefazione

Il rapporto tra nutrizione e salute è un tema che riscuote sempre più interessanti adesioni nella comunità scientifica, sia per gli aspetti *collegati a problematiche* mediche specifiche, sia per le attività di prevenzione finalizzate a ridurre il rischio di parecchie malattie.

La qualità dei cibi, infatti, si pone alla base dello sviluppo umano, fisico e mentale, mentre una alimentazione poco equilibrata o scorretta può generare condizioni di disordine o vere e proprie patologie.

L'Organizzazione mondiale della sanità, in molte occasioni, ha sottolineato come una corretta nutrizione può costituire, assieme ad una adeguata attività fisica ed al controllo di altri fattori di rischio, uno strumento di prevenzione.

In tale direzione si inserisce anche il lavoro della *Commission on Ending Childhood Obesity* (ECHO) che il 25 gennaio scorso ha pubblicato il report conclusivo di una ricerca, durata 2 anni e svolta in oltre 100 Paesi membri.

L'obiettivo della ricerca riguardava lo sviluppo dell'obesità nelle giovani generazioni, il rischio di morbosità e mortalità a causa di malattie non trasmissibili, nonché gli effetti psicosociali negativi dell'obesità sia in infanzia che in età adulta.

A conclusione dei lavori l'*Echo* ha formulato alcune raccomandazioni:

1. **Promuovere l'assunzione di cibi sani:** implementare programmi globali che promuovano una sana alimentazione tra bambini e adolescenti, riducendo l'assunzione di alimenti non salutari e bevande.
2. **Promuovere l'attività fisica:** implementare programmi che promuovano l'attività fisica e riducano i comportamenti sedentari tra bambini e adolescenti.
3. **Assistenza durante concepimento e gravidanza:** sviluppare/integrare guide per la prevenzione delle malattie non trasmissibili con le attuali indicazioni su concepimento e cura prenatale.
4. **Attenzione precoce alla dieta e all'attività fisica infantili:** fornire indicazioni e supporto per quanto riguarda una dieta sana, il sonno e l'attività fisica nella prima infanzia e promuovere sane abitudini affinché i bambini crescano con abitudini salutari.
5. **Salute, alimentazione e attività fisica per i bambini in età scolare:** implementare programmi completi che promuovano ambienti scolastici sani e l'alfabetizzazione di bambini e adolescenti sui temi della salute, della nutrizione dell'attività fisica.

6. **Gestione dei servizi/weight management:** sviluppare e sostenere i servizi per la presa in carico del bambino e dell'adolescente obeso, attraverso l'implementazione di azioni multicomponenti dirette alle famiglie.

Le preoccupazioni sui i legami tra salute ed alimenti coinvolgono in modo diretto i bambini o le giovani generazioni.

Nel mondo, due persone su tre sono in sovrappeso. I casi di diabete sono sempre in crescente aumento, soprattutto nella popolazione più giovane e c'è da aspettarsi che in età adulta ci sarà uno scenario molto preoccupante.

Gli interventi medici già oggi sono diventati di routine, contribuendo a portare i costi dell'assistenza sanitaria a livelli molto elevati.

Malattie cardiache, cancro e ictus sono le tre cause principali di morte e milioni di cittadini soffrono di una serie considerevole di altre malattie degenerative.

Eppure, una dieta corretta potrebbe rappresentare uno strumento valido di prevenzione per molte malattie e di gestione e trattamento di molte altre.

Ippocrate insegnava: *“Lasciate che il cibo sia la vostra medicina”*.

Una educazione ad una alimentazione sana contribuisce, senza dubbio, a promuovere il benessere, a migliorare la qualità della vita contribuendo persino ad allungarla.

Progetto

Obiettivo: Definire una metodologia di intervento, successivamente replicabile in altre realtà, al fine di migliorare la salute di studenti.

La modificazione dello stile di vita, alimentazione corretta e abitudine all'esercizio fisico, rappresenta uno dei pilastri in programmi di prevenzione sia primaria che secondaria.

Purtroppo la semplice indicazione dei corretti stili di vita di per sé non porta al risultato desiderato. Tecniche di gestione del comportamento, di motivazione e di adeguata comunicazione diventano indispensabili a tale fine.

Scopo di questo progetto è quello di mettere a punto, all'interno della scuola ed in collaborazione con le strutture sanitarie, alcuni programmi semplici, applicabili ed adattabili a diversi contesti scolastici, in grado di aiutare gli studenti a migliorare il proprio stile di vita, con riguardo alle abitudini alimentari ed all'esercizio fisico.

Alcune considerazioni:

Vi è un generale consenso che la popolazione più indicata come target di azioni preventive sia quella giovane, dove ha senso ed è possibile un intervento di prevenzione primordiale e/o primaria, agendo sia a livello sociale-istituzionale che individuale.

Inoltre va considerato che purtroppo oggi si assiste ad un importante incremento di fattori di rischio per patologie cronico degenerative, ed in genere di comportamenti non salutari, proprio nella popolazione giovane.

Basti a questo proposito ricordare l'aumento del sovrappeso/obesità, ipertensione arteriosa in questa popolazione.

Per quanto riguarda gli studenti italiani, l'indagine "sportello salute giovani" promossa dall'Università Cattolica e dall'Istituto Superiore di Sanità mostra come questi ragazzi già presentino uno stile di vita non del tutto salutare e meritevole di intervento correttivo.

Gli studenti rappresentano quindi una popolazione ideale dove azioni preventive/di promozione della salute hanno potenzialmente una massima efficacia, sia per la giovane età sia per la presenza della componente educativa ad alto livello.

Anche a livello internazionale questo concetto è stato accolto con la creazione della Okanagan Charter, iniziativa che unisce varie Atenei Universitari nel mondo con l'obiettivo di creare iniziative atte a promuovere la Salute tra gli studenti universitari.

La problematica principale sarà quella di affrontare "come" poter concretizzare principi noti da tempo in una realtà complessa, unendo azioni di promozione della salute e di reale intervento clinico su ampie popolazioni, avvalendosi di tecniche specifiche pratiche (ad esempio prescrizione corretta alimentazione, prescrizione esercizio fisico), di tecniche di medicina comportamentale e di ovvie conoscenze cliniche di base.

Protocollo e Fasi dello studio:

Questa parte del progetto sarà realizzata in stretta collaborazione con i medici delle strutture sanitarie.

- Fase 1:* individuazione all'interno della scuola di una popolazione di studenti da arruolare nello studio;
- Fase 2:* Comunicazione a tale gruppo individuato dell'iniziativa e dei suoi obiettivi;
- Fase 3:* preparazione di materiale divulgativo per la promozione dei concetti di salute con particolare focus su esercizio fisico da utilizzare nello studio, sia per gli incontri di gruppo che da inserire in apposito sito web accessibile solo dalla popolazione arruolata nello studio.
- Fase 4:* somministrazione di questionario web al fine di quantificare lo stile di vita degli studenti.
- Fase 5:* identificazione degli studenti sedentari ed invito a partecipare allo studio
- Fase 6:* incontro con medici (specializzandi sotto supervisione dei propri Docenti) per effettuare valutazione clinica, rilascio certificato per eseguire attività fisica ludico motoria, prescrizione per eventuali approfondimenti clinici, prescrizione programma di esercizio fisico personalizzato a seconda delle caratteristiche cliniche ed esigenze del soggetto);
- Fase 7:* organizzazione incontri di gruppo (1 al mese) per apprendere principi di miglioramento dello stile di vita con particolare focus su esercizio fisico;
- Fase 8:* incontri individuali con Laureando in Scienze Motorie sotto la supervisione dei loro Docenti al fine di attuare/avere consigli per attuare il programma di esercizio fisico prescritto
- Fase 9:* dopo 6 mesi di intervento, ricompilazione questionario web e rivalutazione clinica al fine di valutare i risultati ottenuti.
- Fase 10:* comunicazione dei risultati ottenuti ai partecipanti dello studio.

Tempi previsti:

Fase 1-Fase 5: 3 mesi [1-3];

Fase 6-Fase 10: 3 mesi [4-6];

Risultati attesi:

Tale ricerca potrebbe costituire un primo esempio di:

1. attuazione di programmi di gestione della salute per studenti, attuato utilizzando le risorse umane presenti all'interno della scuola e nelle strutture sanitarie;
2. formazione pratica per specializzandi/studenti di corsi di specializzazione/laurea aventi come obiettivi professionali occuparsi di promozione del concetto di salute, prevenzione primaria e secondaria di patologie cardio-metaboliche, oncologiche, ecc.

5. SCHEDA DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo “Lombardo Radice”
DATI IDENTIFICATIVI	<p>Sede Centrale: Corso Calatafimi, 241/A 90129 Palermo</p> <p>Tel. 091.422.967 091.657.0638</p> <p>Fax 091.657.5536</p> <p>E-Mail: paic8ad00q@istruzione.it</p> <p>url: http://www.comprensivolombardoradice.it</p>
DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Dott. ssa Agata Caruso</i>
CONFIGURAZIONE	<p>L’Istituto Comprensivo “Lombardo Radice” è ubicato nel quartiere Cuba – Calatafimi. È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sede Centrale G. Lombardo Radice Sede della Presidenza e degli uffici di Segreteria, Corso Calatafimi, 241/A (Scuola Primaria) ○ Plesso Nairobi, Via Nairobi, 4 (Scuola dell’Infanzia e Primaria) ○ Plesso Carmelo Onorato, Via L. Genuardi , 9 (Scuola dell’Infanzia) ○ Plesso G. Mazzini, Via F. De Maria, 36 (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado).
IDENTITA’	<p>L’Istituto Comprensivo "Lombardo Radice", costituito a seguito del D.A.N. 23/12/Istr. del 29/01/2010, accoglie la ricca e variegata eredità storico-culturale di due Scuole, l’omonimo Circolo Didattico e la Scuola Media Statale “G. Mazzini”, già forti di una pluriennale e consolidata esperienza educativo - didattica e di una attiva e costante presenza nel territorio.</p>
POPOLAZIONE SCOLASTICA	n. 906 alunni

RISORSE PROFESSIONALI	n. 112 docenti n. 29 unità di personale ATA
RISORSE INFRASTRUTTURALI	<p><u>Lombardo Radice</u>: 16 aule + 2 aule multimediali + lab. scientifico + biblioteca + palestra coperta + campo polivalente</p> <p><u>Plesso Nairobi</u>: 5 aule + spazio adibito a refettorio + spazi esterni</p> <p><u>Plesso Carmelo Onorato</u>: 4 sezioni + spazio adibito a refettorio + aula polivalente + spazi esterni</p> <p><u>Plesso Mazzini</u>: 25 aule + 2 aule multimediali + lab. tecnico-scientifico + lab. linguistico + lab. musicale + aula polifunzionale + biblioteca + palestra coperta + spazi esterni</p>
PROGETTI/ESPERIENZE PREGRESSE COERENTI CON IL TEMA	<p><u>Asse alunni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lab. di Giardinaggio (realizzato con fondi interni) -Progetto PON 2007/13 – Ambiente e alimentazione (FSE) -Progetto PON 2007/13 – La nostra megacasa: la Terra (FSE) -Progetto “Voglio star bene in un mondo migliore” condotto dall’Associazione Culturale “Igea” con esperti vari: nutrizionista, esp. nella creazione di un orto sinergico, antropologo (realizzato con finanziamenti della Regione Sicilia) -Progetto di Ed. alimentare “Frutta a scuola” (Comune di Palermo)